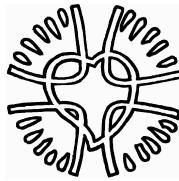


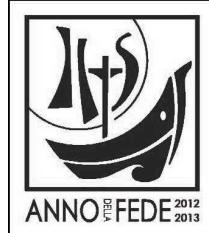
INTENZIONI S.S. MESSE DAL 14.07 AL 21.07

Sabato 13	Ore 18.30	def.ti Bruna e Narciso.
Domenica 14 <i>XV Tempo Ordinario</i>	Ore 9.00	def.ti Furlanetto Concetta ed Emilio; fam. Soncin - Tattoli.
	Ore 11.00	Per la comunità parrocchiale.
Lunedì 15	Ore 18.30 <i>Celebrata a Mieli - UD</i>	
Martedì 16	Ore 18.30 <i>Celebrata a Mieli - UD</i>	
Mercoledì 17	Ore 18.30 <i>Celebrata a Mieli - UD</i>	def.to Mariot Mario.
Giovedì 18	Ore 18.30 <i>Celebrata a Mieli - UD</i>	def.ti Formiconi Massimo e Gino.
Venerdì 19	Ore 18.30 <i>Celebrata a Mieli - UD</i>	
Sabato 20	Ore 18.30	def.ti Stiffoni Bruno; Vendramini Tommaso.
Domenica 21 <i>XVI Tempo Ordinario</i>	Ore 9.00	Per la comunità parrocchiale.
	Ore 11.00	



PARROCCHIA DEL SACRO CUORE DI GESÙ

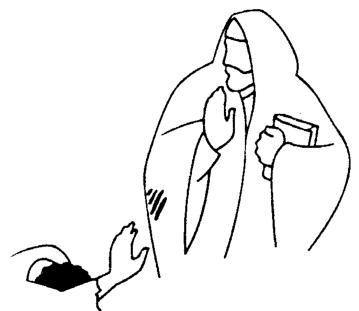
Via Dalmazia, 10 – 31100 Treviso
sacrocuore.treviso@diocesitv.it
 don Alberto Bernardi
albertobernardi@libero.it
 Canonica 0422.23243
 Cellulare 339.5672439
www.parrocchietreviso.it



XV Tempo Ordinario ANNO C 14 luglio 2013

Dal Vangelo secondo Luca (10,25-37)

In quel tempo, un dottore della Legge si alzò per mettere alla prova Gesù e chiese: «Maestro, che cosa devo fare per ereditare la vita eterna?». Gesù gli disse: «Che cosa sta scritto nella Legge? Come leggi?». Costui rispose: «Amerai il Signore tuo Dio con tutto il tuo cuore, con tutta la tua anima, con tutta la tua forza e con tutta la tua mente, e il tuo prossimo come te stesso». Gli disse: «Hai risposto bene; fa' questo e vivrai». Ma quello, volendo giustificarsi, disse a Gesù: «E chi è mio prossimo?». Gesù riprese: «Un uomo scendeva da Gerusalemme a Gèrico e cadde nelle mani dei briganti, che gli portarono via tutto, lo percossero a sangue e se ne andarono, lasciandolo mezzo morto. Per caso, un sacerdote scendeva per quella medesima strada e, quando lo vide, passò oltre. Anche un levita, giunto in quel luogo, vide e passò oltre. Invece un Samaritano, che era in viaggio, passandogli accanto, vide e ne ebbe compassione. Gli si fece vicino, gli fasciò le ferite, versandovi olio e vino; poi lo caricò sulla sua cavalcatura, lo portò in un albergo e si prese cura di lui. Il giorno seguente, tirò fuori due denari e li diede all'albergatore, dicendo: "Abbi cura di lui; ciò che spenderai in più, te lo pagherò al mio ritorno". Chi di questi tre ti sembra sia stato prossimo di colui che è caduto nelle mani dei briganti?». Quello rispose: «Chi ha avuto compassione di lui». Gesù gli disse: «Va' e anche tu fa' così».



CHIAMATI A DIVENTARE SAMARITANI

P. ERMES RONCHI

Un uomo scendeva da Gerusalemme a Gerico. Seguono poche righe, uno dei racconti più brevi al mondo, e più belli, in cui è condensato il dramma e la soluzione di tutta intera la storia umana. Un uomo: non sappiamo il suo nome, ma sappiamo il suo volto: ferito, colpito, terrore e sangue, faccia a terra, non ce la fa. È il volto eterno dell'uomo. Il mondo intero passa per la strada che va da Gerusalemme a Gerico. Nessuno può dire: io faccio un'altra strada, nessuno può dirsi estraneo alle sorti del mondo. Ci salveremo tutti insieme, o salvezza non sarà.

Un sacerdote scendeva per quella medesima strada. Il primo che passa è un prete, un uomo di Dio. Vede l'uomo a terra, lo aggira, passa oltre. Oltre la carne e il dolore dell'uomo non c'è Dio, non ci sono il tempio e il culto solenne, c'è solo l'illusione di poter amare Dio senza amare il prossimo, l'illusione di sentirsi a posto perché credenti, il pericolo di una religiosità vuota. L'appuntamento con Dio è sulla strada di Gerico.

Percorri l'uomo e arriverai a Dio (Sant'Agostino) Il secondo che passa è un levita... Forse pensa: Ma perché Dio non interviene lui a salvare quest'uomo? Dio interviene sempre, ma lo fa attraverso i suoi figli, attraverso di me. La sua risposta al dolore del mondo sono io, inviato come braccia aperte.

Invece un Samaritano, un eretico, un nemico, mosso a pietà, gli si fa vicino. Sono termini di una carica infinita, bellissima, che grondano di luce, grondano di umanità. Non c'è umanità possibile senza la compassione, il meno sentimentale dei sentimenti, il meno zuccheroso, il più concreto: prendere su di me il destino dell'altro.

Non è spontaneo fermarsi. La compassione non è un istinto, ma una conquista. Come il perdono: non è un sentimento, ma una decisione. Il racconto di Luca adesso mette in fila dieci verbi per descrivere l'amore: lo vide, si mosse a pietà, si avvicinò, scese, versò, fasciò, caricò, lo portò, si prese cura, pagò... fino al decimo

verbo: al mio ritorno salderò... Questo è il nuovo decalogo, i nuovi dieci comandamenti, per tutti, perché l'uomo sia promosso a uomo, perché la terra sia abitata da 'prossimi', non da avversari. Un uomo scendeva da Gerusalemme a Gerico, un uomo fortunato. Perché l'esperienza di essere stato amato gratuitamente, anche una sola volta nella vita, riempie di senso per lungo tempo la vita, risana in profondità chi ha subito violenza e si è sentito calpestato nell'anima.

Ma chi è il mio prossimo? Gesù risponde: tuo prossimo è chi ha avuto compassione di te. Allora ama il prossimo tuo, ama i tuoi samaritani, quelli che ti hanno salvato, rialzato, che hanno pagato per te. Impara l'amore dall'amore ricevuto. Diventa anche tu samaritano.

AVVISI PARROCCHIALI

Da Lunedì 15 a venerdì 19 luglio non sarà celebrata la Messa delle 18.30 in parrocchia in quanto don Alberto sarà impegnato al campo scuola delle Medie a Mieli in Carnia. Le intenzioni prenotate saranno comunque celebrate al Camposcuola dove don Alberto celebrerà ogni giorno la Messa.

In caso di funerali rivolgersi a don Ado della Parrocchia di San Bartolomeo 0422.306179 che si è reso disponibile per sostituire don Alberto.

Sabato e domenica prossimi S. Messe domenicali come al solito: ore 18.30 9.00 e 11.00.